

Rotolito S.p.A. – Nava Press S.r.l.

PROCEDURA DI WHISTLEBLOWING

Elenco delle modifiche

Rev.	Data emissione	Descrizione delle modifiche	Approvazione
00	-	Prima emissione	C.d.A.
01	01/07/2025	Integrazioni in materia di Parità di Genere ai sensi della UNI PdR 125:2022	C.d.A

Sommario

1. Premessa.....	3
2. Destinatari	3
3. Descrizione degli acronimi	4
4. Responsabilità organizzative.....	5
5. Garanzie e procedura.....	5
5.1. Oggetto e contenuto della Segnalazione	5
5.2. Modalità per effettuare la segnalazione	7
5.3. I destinatari della Segnalazione.....	8
5.4. Tutela della/del Segnalante	9
5.4.1. Obblighi di riservatezza sull'identità del Segnalante.....	9
5.4.2. Divieto di discriminazione nei confronti della/del Segnalante.....	10
5.4.3. Abuso della procedura di Segnalazione.....	10
6. Procedura	10
6.1. Gli adempimenti dei destinatari della Segnalazione.....	10
6.2. Durata della fase istruttoria	11
6.3. Reporting periodico	11
6.4. Protezione dei dati e archiviazione della documentazione	12
7. Trattamento dei dati personali.....	12
ALLEGATO 1 – Modulo per la segnalazione.....	15

1. Premessa

La presente procedura è parte integrante del Modello 231 di Rotolito S.p.A. e disciplina le modalità di segnalazione di comportamenti illeciti o di irregolarità in ambito aziendale.

Vengono previsti canali informativi idonei a garantire la ricezione, l'analisi e il trattamento delle segnalazioni nonché sistemi di protezione delle/del segnalante contro possibili misure discriminatorie o, comunque, penalizzanti nell'ambito lavorativo.

La Legge n. 179 del 30 novembre 2017 avente ad oggetto le *“Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato”*, ha esteso al settore privato l'istituto del *whistleblowing*, originariamente previsto solo per il settore della Pubblica Amministrazione.

L'art. 2 della Legge n. 179/2017 ha inserito nell'ambito del D.Lgs. 231/2001 la disciplina della tutela del whistleblower aggiungendo tre nuovi commi all'art. 6 del D.Lgs. 231/2001 medesimo, volti a fornire indicazioni specifiche sui modelli organizzativi.

In particolare, i modelli devono prevedere:

- specifici canali informativi dedicati alle Segnalazioni, di cui almeno uno di tipo informatico, tali da garantire la riservatezza dell'identità della/del Segnalante;
- il divieto di atti di ritorsione o discriminatori nei confronti della/del Segnalante;
- l'inserimento all'interno del sistema disciplinare del modello organizzativo, di sanzioni nei confronti di chi viola le misure di tutela della/del Segnalante, nonché di chi effettua con dolo o colpa grave Segnalazioni poi rivelatesi infondate.

Il D.Lgs. 24/2023 ha recepito la Direttiva 2019/1937 sul whistleblowing, così introducendo nel sistema nazionale l'obbligo di predisporre una disciplina strutturata per garantire la protezione degli *“informatori/segnalanti o whistleblowers”*.

2. Destinatari

Le/i Destinatari della presente procedura sono:

- i vertici aziendali ed i componenti degli organi sociali;
- le/i dipendenti;
- coloro che, pur non rientrando nella categoria dipendenti, operano per conto di Rotolito S.p.A. (*breviter*, Rotolito o la Società o l'Ente) e sono sotto il controllo e la direzione della Società (a titolo esemplificativo e non esaustivo: lavoratrici/lavoratori somministrati, lavoratrici/lavoratori con contratto di collaborazione coordinata e continuativa);
- i partner, i clienti, i fornitori, le/i consulenti con contratto libero professionale, le/i collaboratrici

e collaboratori, i soci e, più in generale, chiunque sia in relazione d'interessi con la Società ("Terzi").

3. Descrizione degli acronimi

DEFINIZIONE / ACRONIMO	DESCRIZIONE	FONTE
Whistleblowing	Istituto finalizzato a regolamentare e facilitare il processo di segnalazione di illeciti o di altre irregolarità di cui il soggetto segnalante (c.d. " <i>whistleblower</i> ") sia venuto a conoscenza e che prevede, per quest'ultimo, significative forme di tutela	Interna
Segnalante o Whistleblower	Chiunque svolga un compito o funzione all'interno o per conto della Società che decida di segnalare una condotta illecita o una violazione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di cui sia venuta/venuto a conoscenza in ragione delle funzioni svolte; rientrano, inoltre tra le/i segnalanti anche i c.d. facilitatori, i terzi connessi con le persone segnalanti e che potrebbero rischiare ritorsioni in un contesto lavorativo, quali colleghe, colleghi o parenti delle persone segnalanti; e, da ultimo, i soggetti giuridici di cui le persone segnalanti sono controllanti ex articolo 2359 c.c., per cui lavorano o a cui sono altrimenti connesse in un contesto lavorativo	Interna/Esterna
Segnalato	Il soggetto cui la/il Segnalante attribuisce la commissione del fatto illecito/irregolarità rappresentato nella segnalazione	Interna
Segnalazione	Comunicazioni circostanziate della/del Segnalante che hanno ad oggetto violazioni (i.e. di comportamenti, atti od omissioni) che ledono l'integrità della Società e che consistono in illeciti amministrativi, contabili, civili o penali, o violazioni del modello di organizzazione e gestione di cui al D.Lgs. 231/2001, illeciti che rientrano nell'ambito di applicazione di discipline normative UE o nazionali di recepimento degli atti dell'Unione europea o nazionali	Interna/Esterna
Canale informativo	Canale individuato dalla Società quale mezzo interno o esterno alla Società stessa, attraverso cui veicolare le segnalazioni	Interna/Esterna/ Pubblica

4. Responsabilità organizzative

Il Consiglio di Amministrazione di Rotolito assicura la piena implementazione della presente procedura, quale parte integrante del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo istituito ai sensi del D.Lgs. 231/2001.

Il Consiglio di Amministrazione della Società individua il soggetto identificato quale destinatario della Segnalazione (Responsabile Whistleblowing), che ha il compito di ricevere, analizzare, verificare (anche con il supporto di altre funzioni dell'organizzazione e dell'Organismo di Vigilanza) e chiudere le Segnalazioni (v. infra par. 5.3).

Il Consiglio di Amministrazione è coinvolto dal soggetto incaricato di ricevere la Segnalazione per eventuali profili di responsabilità disciplinare.

5. Garanzie e procedura

5.1. Oggetto e contenuto della Segnalazione

La Procedura si applica, in particolare, alle Segnalazioni aventi ad oggetto:

- presunte violazioni del Modello di Organizzazione e Controllo adottato da Rotolito ai sensi del D.Lgs.231/2001;
- comportamenti che recano il rischio di commissione di un illecito o di un reato, anche se non incluso tra i reati presupposto previsti dal D.Lgs. 231/2001¹;
- presunte violazioni, istigazioni o induzioni alla violazione di norme di legge o regolamento, di procedure interne, del codice etico della Società;
- denunce, provenienti da Terzi aventi ad oggetto presunti rilievi, irregolarità e fatti censurabili;
- *complaints* (esposti) riguardanti tematiche di contabilità, controlli;
- illeciti in materia di appalti pubblici; servizi, prodotti e mercati finanziari e prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo; sicurezza e conformità dei prodotti; sicurezza dei trasporti; tutela dell'ambiente; radioprotezione e sicurezza nucleare; sicurezza degli alimenti e dei mangimi e salute e benessere degli animali; salute pubblica; protezione dei consumatori; tutela della vita privata e protezione dei dati personali e sicurezza delle reti e dei sistemi informativi;
- segnalazioni interne, reclami, incidenti, abusi, violenze o sopraffazioni rispetto ai temi della parità di genere, diversità e inclusione, in contrasto con quanto definito nella politica adottata in materia DEI;
- atti od omissioni che ledono gli interessi finanziari dell'UE;
- atti o comportamenti che vanificano l'oggetto o la finalità delle disposizioni degli atti dell'UE nei settori indicati nei numeri 3), 4) e 5) del Trattato dell'Unione.

¹ Si fa riferimento ad illeciti amministrativi contabili, civili o penali che non rientrano nei numeri 3), 4), 5) e 6) del D.Lgs. 24/2023

La Segnalazione non deve riguardare lamentele di carattere personale. La/il Segnalante non deve utilizzare l'istituto per scopi meramente personali o per ritorsioni. Parimenti, le Segnalazioni non devono avere ad oggetto rivendicazioni contrattuali o sindacali - salvo che non si basino sulla violazione di norme di legge, regolamento, o di procedure adottate da Rotolito - le quali, semmai, rientrano nella più generale disciplina del rapporto di lavoro/collaborazione o dei rapporti con il superiore gerarchico o con le colleghe e i colleghi.

Non rientrano nell'ambito di applicazione della Procedura nemmeno le segnalazioni aventi ad oggetto reclami commerciali.

La Segnalazione deve contenere tutti gli elementi utili ad accertare la fondatezza dei fatti oggetto della comunicazione, onde consentire al soggetto incaricato di ricevere la segnalazione di procedere alle dovute verifiche.

A tal fine, la Segnalazione deve contenere i seguenti elementi:

- una chiara e completa descrizione dei fatti oggetto di segnalazione;
- se conosciute, le circostanze di tempo e di luogo in cui siano stati commessi i fatti segnalati;
- se conosciute, le generalità o altri elementi che consentano di identificare il soggetto o i soggetti che abbiano posto in essere i fatti segnalati (es. qualifica o il settore in cui svolge l'attività);
- l'indicazione di eventuali altri soggetti che siano a conoscenza o possano riferire sui fatti oggetto di segnalazione;
- eventuali documenti che possano confermare la fondatezza dei fatti riportati;
- ogni altra informazione che possa fornire un utile riscontro circa la sussistenza dei fatti segnalati.

Per quanto attiene all'indicazione delle generalità della/del Segnalante, nonché l'indicazione della sua posizione o funzione aziendale, questi non sono elementi necessari, in quanto saranno oggetto di verifica anche le segnalazioni rese in forma assolutamente anonima.

Qualora la/il Segnalante non desideri mantenere l'anonimato, si raccomanda di indicare altresì un recapito differente dall'indirizzo e-mail aziendale, al quale ella/egli preferisca ricevere eventuali comunicazioni dai riceventi.

Eventuali segnalazioni che non rispettino i requisiti di cui sopra non saranno prese in considerazione.

La presente Procedura riporta un modello di Modulo per la Segnalazione delle condotte illecite, che potrà essere utilizzato a discrezione della/del Segnalante per la trasmissione della Segnalazione inviata alla casella di posta elettronica dedicata. In ogni caso, il soggetto incaricato di ricevere la segnalazione valuterà e verificherà anche le segnalazioni che non vengono inoltrate mediante il predetto modulo.

5.2. Modalità per effettuare la segnalazione

La normativa di riferimento prevede che le Segnalazioni possono essere effettuate attraverso tre diversi canali:

1. interno
2. esterno
3. tramite divulgazione pubblica

Fermo quanto precede, per completezza, si precisa che la denuncia di illeciti disciplinati dal diritto nazionale o europeo può sempre essere effettuata anche all'autorità giudiziaria o contabile.

SEGNALAZIONE INTERNA

Rotolito mette a disposizione una piattaforma dedicata disponibile al link <https://rotolito.smartleaks.cloud/>, il cui utilizzo rende più agevole il rispetto della presente procedura.

Le Segnalazioni devono essere inviate mediante la piattaforma dedicata oppure tramite comunicazione diretta da inoltrarsi con apposito modulo di segnalazione di cui all'Allegato 1, via posta ordinaria; in tal caso, per poter usufruire della garanzia della riservatezza, è necessario che la Segnalazione, indirizzata a Rotolito SpA, Via Sondrio 3 20096 Pioltello (MI), venga inserita in una busta chiusa che rechi all'esterno la dicitura *“riservata personale per il Responsabile Whistleblowing”*.

La Segnalazione può in ogni caso essere presentata anche con dichiarazione diversa da quella prevista nel modulo, purché contenente gli elementi essenziali indicati in quest'ultimo.

Tutte le Segnalazioni ricevute, indipendentemente dal canale utilizzato, sono archiviate a cura del soggetto incaricato di ricevere la segnalazione a tutela della riservatezza della/del Segnalante.

La Segnalazione ricevuta per posta interna viene archiviata sempre a cura del soggetto incaricato di ricevere la Segnalazione.

SEGNALAZIONE ESTERNA

Alle/ai Segnalanti è anche garantito un canale di segnalazione esterna gestito dall'Autorità Nazionale Anticorruzione - ANAC - (*breviter* Canale di Segnalazione Esterna)

- <https://www.anticorruzione.it/-/whistleblowing>

Le/i Segnalanti possono rivolgersi al Canale di Segnalazione Esterna:

- in caso di temporanea inattività del Canale di Segnalazione Interna di cui al paragrafo che precede;
- se è stata presentata una Segnalazione attraverso il Canale di Segnalazione Interna, ma la Segnalazione

non ha avuto seguito;

- se vi è giustificato motivo di ritenere che la segnalazione attraverso il Canale di Segnalazione Interna non sarà efficace o sarà motivo di ritorsione;
- in caso di pericolo imminente o palese per l'interesse pubblico.

DIVULGAZIONE PUBBLICA

La Segnalazione tramite divulgazione pubblica (tramite la stampa, mezzi elettronici o mezzi di diffusione in grado di raggiungere un numero elevato di persone) può essere effettuata qualora:

- (a) la/il Segnalante ha previamente effettuato una Segnalazione interna o esterna o direttamente una segnalazione esterna, ma queste sono rimaste senza riscontro;
- (b) la/il Segnalante ha fondato motivo di ritenere che la violazione possa costituire un pericolo imminente o palese per il pubblico interesse;
- (c) la/il Segnalante ha fondato motivo di ritenere che la Segnalazione esterna possa comportare il rischio di ritorsioni o possa non avere efficace seguito in ragione delle specifiche circostanze del caso concreto, come quelle in cui possano essere occultate o distrutte prove oppure in cui vi sia fondato timore che chi ha ricevuto la Segnalazione possa essere collusa/colluso con l'autore della violazione o coinvolta/coinvolto nella violazione stessa.

5.3. I destinatari della Segnalazione

Le Segnalazioni devono essere comunicate ad uno o più destinatari. Possono rientrare tra questi, a mero titolo esemplificativo ma non certo esaustivo:

- la Funzione Compliance;
- le Risorse Umane;
- il soggetto esterno dotato di comprovata professionalità che si occupi, quantomeno, di gestire la prima fase di ricezione delle segnalazioni in coordinamento con la Società;
- l'Organismo di Vigilanza;
- il Comitato Guida per la Parità di Genere
- il Datore di Lavoro.

Nello specifico, la Società individua quale soggetto destinatario della Segnalazione il Responsabile Whistleblowing o, alternativamente, l'Organismo di Vigilanza.

5.4. Tutela della/del Segnalante

Rotolito garantisce le/i Segnalanti² contro qualsiasi azione ritorsiva o comportamenti diretti o indiretti che siano da chiunque posti in essere in ragione della Segnalazione (indipendentemente dal fatto che la stessa si riveli fondata)³.

5.4.1. Obblighi di riservatezza sull'identità del Segnalante

Ad eccezione dei casi in cui sia configurabile una responsabilità a titolo di calunnia o di diffamazione ai sensi delle disposizioni del Codice Penale o dell'art. 2043 c.c. e delle ipotesi in cui l'anonimato non sia opponibile per legge (ad esempio: indagini penali, tributarie o amministrative, ispezioni di organi di controllo), Rotolito protegge l'identità della/del Segnalante in ogni contesto successivo alla Segnalazione.

Pertanto, fatte salve le eccezioni di cui sopra, l'identità della/del Segnalante non può essere rivelata senza il suo espresso consenso. Tutte e tutti coloro che ricevono o sono coinvolti nella gestione della Segnalazione sono tenuti a tutelare la riservatezza di tale informazione.

Per quanto concerne, in particolare, il procedimento disciplinare che può scaturire per effetto della Segnalazione nei confronti del soggetto oggetto della Segnalazione medesima, l'identità della/del Segnalante può essere rivelata all'autorità disciplinare e all'inculpata/o solo nel caso in cui:

² Il D.Lgs. 24/2023 estende inoltre la protezione ai facilitatori (es associazioni, famiglia del Segnalante), ai colleghi che operano all'interno del medesimo contesto lavorativo del Segnalante, agli enti di proprietà del Segnalante o in cui il Segnalante lavora

¹ ³ Possono costituire ritorsioni (art. 17 D.Lgs. 24/2023):

- il licenziamento, la sospensione o misure equivalenti;
- la retrocessione di grado o la mancata promozione;
- il mutamento di funzioni, il cambiamento del luogo di lavoro, la riduzione dello stipendio, la modifica dell'orario di lavoro;
- la sospensione della formazione o qualsiasi restrizione dell'accesso alla stessa;
- le note di merito negative o le referenze negative;
- l'adozione di misure disciplinari o di altra sanzione, anche pecuniaria;
- la coercizione, l'intimidazione, le molestie o l'ostracismo;
- la discriminazione o comunque il trattamento sfavorevole;
- la mancata conversione di un contratto di lavoro a termine in un contratto di lavoro a tempo indeterminato, laddove il lavoratore avesse una legittima aspettativa a detta conversione;
- il mancato rinnovo o la risoluzione anticipata di un contratto di lavoro a termine;
- i danni, anche alla reputazione della persona, in particolare sui social media, o i pregiudizi economici o finanziari, comprese la perdita di opportunità economiche e la perdita di redditi;
- l'inserimento in elenchi impropri sulla base di un accordo settoriale o industriale formale o informale, che può comportare l'impossibilità per la persona di trovare un'occupazione nel settore o nell'industria in futuro.

- vi sia il consenso espresso della/del Segnalante e la contestazione dell'addebito disciplinare risulti fondata, in tutto o in parte, sulla Segnalazione, e la conoscenza dell'identità della/del Segnalante risulti assolutamente indispensabile alla difesa dell'incolpata/o.

Resta inteso che, qualora la/il Segnalante non presti il proprio consenso alla rivelazione della sua identità, la Segnalazione non potrà essere utilizzata ai fini del procedimento disciplinare.

5.4.2. Divieto di discriminazione nei confronti della/del Segnalante

L'Ente non tollera minacce o ritorsioni di qualunque genere nei confronti della/del Segnalante o di chi abbia collaborato alle attività di riscontro della fondatezza della Segnalazione.

Per misure discriminatorie si intendono le azioni disciplinari ingiustificate, le molestie sul luogo di lavoro e ogni altra forma di ritorsione che determini condizioni di lavoro intollerabili.

Resta inteso che saranno considerate, sin da ora, nulle tutte le iniziative disciplinari eventualmente intraprese con finalità ritorsive.

5.4.3. Abuso della procedura di Segnalazione

Rotolito garantisce adeguata protezione dalle forme di abuso della presente procedura, quali segnalazioni infondate, effettuate con dolo o colpa grave, ovvero manifestamente opportunistiche e/o compiute al solo scopo di danneggiare il denunciato o altri soggetti, e ogni altra ipotesi di utilizzo improprio o di intenzionale strumentalizzazione della presente procedura, sia in fase di accertamento, che successivamente alla conclusione dell'accertamento.

6. Procedura

6.1. Gli adempimenti dei destinatari della Segnalazione

Il soggetto incaricato di ricevere la Segnalazione ai sensi del par. 5.3, qualora quest'ultima sia conforme ai requisiti richiesti dal paragrafo 5.1, provvede ad aprire l'istruttoria; il soggetto incaricato di ricevere la Segnalazione provvede a spiegare per iscritto le motivazioni sottese all'eventuale rifiuto di procedere ad una indagine interna.

Il soggetto incaricato di ricevere la Segnalazione, entro sette giorni dal ricevimento di quest'ultima, informa il Segnalante della presa in carico della stessa; il soggetto incaricato di ricevere la Segnalazione, informa, altresì, il Consiglio di Amministrazione della ricezione della stessa.

All'esito delle verifiche il soggetto incaricato di ricevere la Segnalazione informa la/il Segnalante di quanto appreso dall'indagine e, successivamente, della chiusura dell'istruttoria.

Il soggetto incaricato di ricevere la Segnalazione, nella conduzione dell'istruttoria, può chiedere chiarimenti alla/al Segnalante e/o a eventuali altri soggetti coinvolti nella Segnalazione, con l'adozione delle necessarie cautele.

Il soggetto incaricato di ricevere la Segnalazione è tenuto a verificare la fondatezza delle circostanze rappresentate nella stessa attraverso lo svolgimento di attività che ritiene opportune, compresa l'audizione di eventuali altri soggetti che possono riferire sui fatti segnalati, nel rispetto dei principi di imparzialità, riservatezza e tutela dell'identità della/del Segnalante.

Il soggetto incaricato di ricevere la Segnalazione, sulla base di quanto appreso dalle indagini, può decidere, in caso di evidente e manifesta infondatezza e di colpa grave o dolo della/del Segnalante, di archiviare la Segnalazione e di trasmettere l'informativa al Consiglio di Amministrazione che valuta l'opportunità di avviare il procedimento disciplinare; qualora, invece, il soggetto incaricato di ricevere la Segnalazione ravvisi elementi di non manifesta infondatezza del fatto, la Segnalazione viene gestita, eventualmente valutando altresì l'opportunità di adire l'autorità giudiziaria, coinvolgendo i seguenti soggetti (ove non coinvolti dalla Segnalazione stessa):

- il Consiglio di Amministrazione;
- la/il Responsabile della funzione in cui si è verificato il fatto per l'acquisizione di elementi istruttori, il tutto sempre con l'adozione delle necessarie cautele per tutelare la riservatezza della/del Segnalante.

6.2. Durata della fase istruttoria

A seconda della diversa natura delle problematiche, non è possibile definire precise tempistiche per le indagini. Il soggetto incaricato di ricevere la Segnalazione si impegna, tuttavia, a chiudere l'istruttoria entro 90 giorni dalla ricezione della Segnalazione.

6.3. Reporting periodico

Il soggetto incaricato di ricevere la Segnalazione predispone, con cadenza semestrale, un rendiconto contenente l'indicazione delle Segnalazioni:

- (i) pervenute nel periodo di riferimento;
- (ii) pervenute nei mesi precedenti, ma non ancora archiviate nel periodo di riferimento;
- (iii) archiviate nel periodo di riferimento.

Nel rendiconto è riportato lo “status” di ciascuna Segnalazione (es. ricevuta, aperta, proposta per l’archiviazione, archiviata, in fase di accertamento/audit, ecc.) e delle eventuali azioni intraprese.

Il soggetto incaricato di ricevere la Segnalazione procede a trasmettere il rendiconto delle Segnalazioni a:

- (i) il Presidente del Consiglio di Amministrazione
- (ii) l’Amministratore Delegato
- (iii) Collegio Sindacale
- (iv) Comitato Guida per le segnalazioni di sua pertinenza

6.4. Protezione dei dati e archiviazione della documentazione

Ogni informazione, Segnalazione, report inviato al soggetto incaricato di ricevere la Segnalazione è conservato da quest’ultimo in un apposito data base (informatico o cartaceo) per un periodo di anni 5 nel rispetto della normativa sulla privacy come prescritto dal Regolamento Privacy 2018 UE 2016/679.

L’accesso al data base è consentito esclusivamente al soggetto incaricato di ricevere la Segnalazione.

7. Trattamento dei dati personali

Rotolito si impegna ad eseguire ogni trattamento dei dati personali a norma del Regolamento UE 2016/679 (“Regolamento” o “GDPR”), del D.Lgs. n. 196/2003 e del D.Lgs. n. 51/2018. I dati personali che manifestamente non sono utili al trattamento di una specifica Segnalazione non sono raccolti o, se raccolti accidentalmente, sono cancellati immediatamente.

Rotolito è Titolare del trattamento dei dati personali della/del Segnalante, ovvero il soggetto che definisce le modalità e finalità del trattamento dei dati personali della/del Segnalante medesimo. Per qualunque informazione inerente al trattamento dei dati personali da parte di Rotolito, è possibile scrivere al Responsabile della Privacy mediante raccomandata al seguente indirizzo: Rotolito SpA, Via Sondrio 3, 20096 Pioltello (MI).

I dati personali (tra i quali a titolo esemplificativo e non esaustivo, nome, cognome, indirizzo e-mail, ecc.) oggetto di trattamento potrebbero essere quelli della/del Segnalante medesimo (e solamente qualora la/il Segnalante decida di rivelare la sua identità), nonché i dati identificativi del soggetto segnalato. Inoltre, nel contesto delle Segnalazioni potrebbero essere rivelati dati rientranti nelle cd. “categorie particolari” di dati personali ai sensi dell’art. 9 del GDPR, ovvero dati idonei a rivelare l’origine razziale ed etnica, le convinzioni religiose, filosofiche o di altro genere, le opinioni politiche, l’adesione a partiti, sindacati, associazioni od organizzazioni a carattere religioso, filosofico, politico o sindacale, nonché i dati personali idonei a rivelare lo stato di salute e la vita sessuale e

dati cd. giudiziari ai sensi dell'art. 10 del GDPR ("Trattamento dei dati personali relativi a condanne penali e reati").

I dati personali saranno trattati, nei limiti sopra indicati, al fine di ricevere, analizzare e gestire la segnalazione. La base giuridica che giustifica tale trattamento è l'art. 6(1)(f) del Regolamento), ossia il legittimo interesse del Titolare a conoscere e/o reprimere (i) le condotte illecite perpetrate all'interno della Società, (ii) eventuali violazioni del Modello di gestione, di organizzazione e di controllo ex D.Lgs. 231/2001 di Rotolito, nonché del Codice Etico della Società, e (iii) tutte le altre notizie rilevanti per la Società collegate alle condotte sopra descritte. Inoltre, qualora dovesse ritenere fondata la segnalazione, il Titolare potrà utilizzarne il contenuto per effettuare opportune indagini finalizzate all'accertamento dei fatti. In tale caso, le basi giuridiche per il trattamento dei dati personali contenuti nelle segnalazioni andranno individuate negli artt. 6 (1)(c) ("*[...] il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale [...]*") e, per le particolari categorie di dati personali, l'art. 9(2)(f) del GDPR ("*[...] il trattamento è necessario per accertare, esercitare o difendere un diritto in sede giudiziaria o ogniqualvolta le autorità giurisdizionali esercitano le loro funzioni giurisdizionali [...]*").

I dati personali della/del Segnalante e, più in generale, tutti i dati personali comunicati con la Segnalazione, unitamente alla documentazione a supporto della medesima, potrebbero essere condivisi, nella misura strettamente necessaria, oltre che con il soggetto incaricato di ricevere la segnalazione, con i seguenti soggetti obbligati alla riservatezza:

- i eventuali consulenti legali esterni, con i quali la Società ha stipulato contratti per il trattamento dei dati ai sensi dell'art. 28 del GDPR e che, quindi, agiscono in qualità di responsabili del trattamento, che possano fornire attività di consulenza alla Società relativamente alle attività di gestione della Segnalazione;
- ii soggetti, enti o autorità – autonomi titolari del trattamento - a cui sia obbligatorio comunicare i dati personali in forza di disposizioni di legge o di ordini delle autorità.

I dati personali della/del Segnalante non saranno comunque trasferiti al di fuori dello Spazio Economico Europeo.

Essi saranno conservati solo per il tempo necessario ai fini per cui sono raccolti, rispettando il principio di minimizzazione di cui all'articolo 4(1)(c) del GDPR.

Il trattamento dei dati avverrà tramite supporti e/o strumenti informatici, manuali e/o telematici, con logiche strettamente correlate alle finalità del trattamento e comunque garantendo la riservatezza e sicurezza dei dati stessi e nel rispetto del Regolamento.

La/il Segnalante ha il diritto di chiedere al Titolare, in qualunque momento, maggiori informazioni sul trattamento dei suoi dati personali, l'accesso ai suoi dati personali, la rettifica o la cancellazione degli stessi o di opporsi al loro trattamento, ha inoltre diritto di richiedere la limitazione del trattamento nei casi previsti dall'art. 18 del Regolamento.

In particolar modo, per quanto riguarda il suo diritto di opporsi al trattamento effettuato sulla base del legittimo interesse della Società, ai sensi dell'art. 21(1) del Regolamento, esso potrà essere esercitato precisando i motivi connessi alla sua specifica situazione personale che giustificano l'opposizione in questione.

Si precisa che, in tali casi, il Titolare si asterrà dal trattare ulteriormente i dati personali salvo che vi siano *“motivi legittimi cogenti per procedere al trattamento che prevalgono sugli interessi, sui diritti e sulle libertà dell'interessato oppure per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria”*.

Le richieste vanno rivolte per iscritto al Responsabile Whistleblowing mediante raccomandata al seguente indirizzo: Rotolito SpA, Via Sondrio 3, 20096 Pioltello (MI).

In ogni caso la/il Segnalante ha sempre diritto di proporre reclamo all'autorità di controllo competente (Garante per la Protezione dei dati personali), ai sensi dell'art. 77 del Regolamento, qualora ritenga che il trattamento dei suoi Dati Personali sia contrario alla normativa in vigore, o di adire le opportune sedi giudiziarie (ex art. 79 del Regolamento).

Allegati:

- *Allegato 1 – Modulo di segnalazione*

ALLEGATO 1 – Modulo per la segnalazione

Il presente modulo di whistleblowing è parte integrante del **Modello 231** di Rotolito S.p.A. e disciplina le modalità di segnalazione di comportamenti illeciti o di irregolarità in ambito aziendale.

Per aprire una segnalazione è possibile accedere alla **piattaforma online** dedicata, anche in **forma anonima**, disponibile al link

- <https://rotolito.smartleaks.cloud/>.

Alternativamente è possibile compilare il presente modulo, anche in **forma anonima**, ed inviarlo tramite **posta ordinaria** indirizzata a Rotolito SpA, Via Sondrio 3 20096 Pioltello (MI) in una busta chiusa che rechi all'esterno la dicitura "riservata personale per il Responsabile Whistleblowing". E per la forma anonima non indicare i Dati della/del Segnalante."

CONDOTTA SEGNALATA	
Chiara e completa descrizione dei fatti	
Circostanze di tempo e di luogo in cui sono stati commessi i fatti	
Autrice/autore della condotta	
Eventuali altri soggetti a conoscenza del fatto o che possano riferire sui fatti	
Eventuali documenti che possano confermare la fondatezza dei fatti riportati	
Altre informazioni che possano fornire un utile riscontro circa la sussistenza dei fatti	
DATI DELLA/DEL SEGNALANTE	
Nome e cognome	
Qualifica aziendale	
Numero di telefono	
e-mail	

Luogo e data

Firma